

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2019, n. 1348

**Richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza di rilievo nazionale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs n.1 del 2 gennaio 2018, per i danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche del mese di luglio 2019.**

Assente il Presidente, il Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata congiuntamente dal funzionario di Sala Operativa, Dott. Lucio Pirone, e dal funzionario responsabile del Centro Funzionale, Ing. Tiziana Bisantino, confermata dal Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

Nella settimana dal 10 al 16 luglio 2019 eventi meteorologici di eccezionale rilevanza hanno investito numerosi Comuni variamente dislocati sul territorio regionale pugliese generando serie situazioni di criticità, per il patrimonio pubblico e privato ed anche per l'incolumità delle persone.

Gli eventi in questione si sono manifestati sotto forma di fortissime grandinate, con chicchi anche di 5 centimetri di diametro, e pesanti temporali diffusi, accompagnati da raffiche di vento che hanno assunto localmente caratteristiche di trombe d'aria che, tra l'altro, hanno comportato lo sradicamento di alberi, anche secolari conseguentemente abbattutisi su costruzioni e strade, tra gli altri nei territori comunali di Castellaneta (Ta), Cassano delle Murge (Ba), Sannicandro Garganico (Fg), il crollo in mare di una gru nel porto industriale di Taranto che ha provocato una vittima, allagamenti diffusi, danni da sfondamento da grandine.

I nubifragi accompagnati da forti raffiche di vento hanno interessato diffusamente l'intero territorio regionale, dal Gargano (laddove i fenomeni hanno costituito la naturale evoluzione di quanto si era precedentemente verificato lungo il litorale adriatico centro-meridionale) all'Arco Ionico, passando per il Salento. Anche il capoluogo regionale è stato interessato pesantemente dalle conseguenze degli eventi.

La potenza distruttiva dei fenomeni meteorologici occorsi ha determinato l'insorgenza di danni a carico di beni immobili e mobili pubblici e privati, di infrastrutture dei pubblici servizi, di attività economico-produttive, con gravi ripercussioni per le colture agricole e per le strutture e le attività turistiche in piena stagione estiva, non fronteggiabili con mezzi e poteri ordinari da parte delle Amministrazioni comunali coinvolte.

La Sezione Protezione Civile ha emesso diversi Messaggi di Allerta: il n. 1 del 09.07.2019 definendo sull'intero territorio regionale dalle ore 8.00 alle ore 20.00 del successivo giorno 10 luglio un'allerta "gialla" per Rischio "Idrogeologico per temporali" ed "Idrogeologico"; il n. 1 del 11.07.2019, per il giorno 12 luglio, di allerta "gialla" dalle ore 8 e per le successive 12 ore per Rischio "Idrogeologico per temporali", il messaggio di allerta "gialla" n. 1 del 12 luglio con validità a partire dalle ore 8.00 del giorno 13 luglio per le successive 24/36 ore per temporali e rischio idrogeologico; il messaggio di allerta "arancione" n. 1 del 13 luglio 2019 con validità dalle ore 14.00 del giorno 13 luglio per le successive 18 ore per rischio idrogeologico e temporali, il Messaggio di allerta "gialla" del giorno 14 luglio per il giorno 15 luglio a partire dalle ore 12.00 per le successive 12 ore per rischio idrogeologico e temporali; il Messaggio di allerta "arancione" del 15 luglio con validità dalle ore 0.00 del 16 luglio per le successive 20 ore.

La Sezione Protezione Civile ha quindi seguito costantemente, attraverso il proprio Centro Funzionale Decentrato (CFD), l'evoluzione spazio-temporale dei fenomeni, caratterizzati comunque da elevata incertezza e da difficile previsione, mentre la Sala Operativa Integrata Regionale (SOIR) ha mantenuto ininterrotti contatti con i Comuni interessati dai fenomeni, fornendo aggiornamenti costanti alla Sala Italia del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile.

Numerosi Comuni hanno attivato il Centro Operativo Comunale (COC) ed hanno posto in essere attività previste nei propri Piani di protezione civile.

L'espletamento delle attività di supporto, in concorso con l'attivazione dei Vigili del Fuoco, ha previsto la mobilitazione di diverse Associazioni di Volontariato che hanno operato per liberare le principali vie di

comunicazione dalle alberature cadute, per drenare l'acqua con idrovore e, più in generale, per fornire supporto alle strutture comunali di Protezione Civile per quanto necessitante a fronteggiare l'emergenza. Inoltre, Enel ha attivato squadre di pronto intervento onde consentire il ripristino delle numerose utenze prive di energia elettrica a causa di guasti correlati ai fenomeni.

Il lavoro di supporto e di primo intervento, in relazione alla portata delle conseguenze, è necessariamente proseguito nelle giornate successive agli eventi ed è, alla data di redazione della presente, ancora in corso.

La Sezione Protezione Civile ha provveduto a diramare nei confronti di tutte le Amministrazioni comunali, apposita scheda per la rilevazione dei danni, la caratterizzazione degli interventi posti in essere e la quantificazione delle sopravvenienze a danno del patrimonio pubblico e privato.

Tra i danni si segnalano crolli di porzioni anche significative di strutture, di numerosi muri di recinzione, interruzione di linee elettriche, interruzione del transito veicolare per ostruzione della sede stradale.

Numerosi alberi risultano abbattuti e sono state divelte coperture, pali della pubblica illuminazione, pannelli fotovoltaici e segnaletica stradale.

In relazione a quanto sopra, nelle more della definizione di un quadro ricognitivo e definitivo delle effettive esigenze economiche occorrenti sta in ordine ai danni riferibili a beni pubblici e privati, che alle spese sopportate per gli interventi posti in essere in fase di prima emergenza per il ripristino delle condizioni minime di sicurezza, si ritiene dover richiedere al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, data l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs n.1 del 2 gennaio 2018 recante "*Codice della Protezione Civile*", nel rispetto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 "*Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze*", la dichiarazione dello stato di emergenza per l'intero territorio regionale pugliese gravemente e diffusamente interessato dalle conseguenze degli eccezionali eventi meteorologici sfavorevoli del giorno 10 luglio 2019 e immediatamente seguenti.

Si rinvia ad una fase successiva il perfezionamento da parte della Sezione Regionale di Protezione Civile, competente in merito alle procedure previste dalle norme su richiamate, di apposita relazione tecnica a supporto contenente una prima stima dei danni subiti all'esito della prima ricognizione già richiesta ai Comuni.

<b>COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.118/2011</b>
La presente deliberazione non comporta implicazioni di carattere finanziario sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente unitamente all'Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propongono alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 - lettera k) della L.R. 7/1997, l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Protezione Civile;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nel modi di legge;

#### DELIBERA

- 1) di prendere atto dell'eccezionalità dei fenomeni meteorologici verificatisi nel periodo dal 10 al 16 luglio 2019 che hanno determinato l'insorgenza di danni a carico di beni pubblici e privati, delle infrastrutture

dei pubblici servizi, delle attività dell'uomo, non fronteggiabili con mezzi e poteri ordinari da parte delle Amministrazioni comunali;

- 2) di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs n.1 del 2 gennaio 2018 recante "*Codice della Protezione Civile*", nel rispetto della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 "*Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze*", la dichiarazione dello stato di emergenza per l'intero territorio regionale, con intervento di finanziamenti straordinari per fronteggiare i danni provocati dai fenomeni meteorologici occorsi nel periodo dal 10 al 16 luglio 2019, oltre che per coprire i costi connessi all'impiego di unità di personale da integrare specificamente nell'organizzazione della Sezione Protezione Civile per la gestione degli eventi emergenziali;
- 3) di demandare alla competente Sezione Protezione Civile, l'adozione di tutti gli atti inerenti e conseguenti funzionali alla dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, nonché delle disposizioni regolamentari vigenti, ivi incluso l'elaborazione e l'inoltro dei rispettivi dossier tecnico - amministrativi;
- 4) di riservare a successivi provvedimenti, a valle della qualificazione e quantificazione dei danni, nell'ambito delle dotazioni specificamente previste, l'adozione dei conseguenti atti per far fronte alle misure attuate nella prima fase di emergenza al fine di ristabilire condizioni minime di sicurezza nell'ambito del territori comunali colpiti;
- 5) di disporre la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
ANTONIO NUNZIANTE